

Cap 1 – Lo Scenario Mondiale

La crescita economica di 800-900 portò una grande fiducia nel **progresso** materiale e un grande ottimismo, anche tra le classi sociali meno agiate. Nacquero nuovi lavori e le donne iniziano ad approcciarsi al mondo del lavoro, in questo un periodo di spensieratezza che va dal 1885 a prima della I guerra mondiale dal nome **Belle Èpoque**. Vi fu un forte **aumento demografico**, superando il miliardo di persone. Ciò fu possibile grazie ai progressi in ambito **chimico** e in ambito **medico** (vaccini e antibiotici, Pasteur). Vi furono piccoli miglioramenti della qualità della vita, come sanitari nelle case e l'illuminazione nelle case. Presero piede le esposizioni universali, dove venivano esposte tutte le meraviglie della scienza e venivano mostrati i progressi e le conquiste in ambito coloniale ai cittadini europei. Altre invenzioni cruciali furono il telefono di Meucci, il radiotelegrafo di Marconi, il **motore** a scoppio e le sue applicazioni nel settore dei **trasporti**, che permise anche di realizzare il primo volo in **areoplano** ad inizio 900 e lo sviluppo del cinema e della musica per occupare il tempo libero che in quel periodo abbondava.

Ma davanti a così tanti cambiamenti, l'individuo aveva smarrito il senso della propria identità e le certezze del passato. Questa crisi esistenziale ha stimolato la creatività in tutti gli ambiti della cultura, partendo da Nietzsche, passando per Freud ed il suo metodo di psicoanalisi, per trovare una ragione a questo disagio interiore. Istinti impulsivi nati da questi sentimenti dominano anche ambiti come la politica, dove dal patriottismo di fine 800 si passa ad un fanatico senso di grandezza della propria nazione, sia in termini politici che etnici (razzismo). Le minoranze etniche subivano quindi l'odio e il rancore di chi appoggiava quel **patriottismo viscerale e intollerante**. Si diffuse anche l'antisemitismo in paesi come la Russia, la Francia e la Germania, alimentato anche da delle credenze che ponevano in cattiva luce i giudei.

In Inghilterra intanto le donne volevano rivendicare un ruolo più attivo nella società e nella vita politica. Un movimento nato da questo desiderio è diventato incisivo ad inizio 1900, con Emmeline Pankhurst, la quale fondò un movimento per la conquista del voto per le donne, attraverso cortei e manifestazioni di protesta. Fu un movimento che influenzò anche altri paesi d'Europa.